

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
2021-2023

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni di competenza degli organi comunali in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale.

Tali innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

La struttura del bilancio, per quanto riguarda la spesa, è ora articolata in missioni, programmi e titoli. L'elencazione delle missioni e dei programmi non è a discrezione dell'ente ma è tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli, tipologie e categorie.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono riepilogati nei loro elementi essenziali:

- **Principio della annualità**: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- **Principio dell'unità**: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di

disciplina delle entrate vincolate.

- **Principio della universalità**: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- **Principio della integrità**: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- **Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità**: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- **Principio della significatività e rilevanza**: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.
- **Principio della flessibilità**: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari.
- **Principio della congruità**: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- **Principio della prudenza**: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- **Principio della coerenza**: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- **Principio della continuità e della costanza**: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.
- **Principio della comparabilità e verificabilità**: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al

fine di identificarne gli andamenti tendenziali.

- **Principio di neutralità o imparzialità**: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- **Principio della pubblicità**: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- **Principio dell'equilibrio di bilancio**: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.
- **Principio della competenza finanziaria**: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.
- **Principio della competenza economica**: è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.
- **Principio della prevalenza della sostanza sulla forma**: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione.

La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali – TUEL).

In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.lgs. 118/2011 disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Oltre al DUP vi è poi la nota integrativa al Bilancio di Previsione, che deve essere redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La nota integrativa deve prevedere, obbligatoriamente, i seguenti contenuti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a

strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti devono garantire durante tutta la gestione gli equilibri di competenza e di cassa.

Si riportano di seguito le tabelle che dimostrano il rispetto dei principali equilibri di bilancio:

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO di cui all'art. 5 DPGR 4/L dd. 28.05.1999

Il quadro generale riassuntivo reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificate per titoli, ed è costituito da un prospetto a sezioni divise nel quale sono indicate:

- a) per le entrate gli importi di ciascun titolo, il totale delle entrate finali (costituito dalla somma dei primi 5 titoli), il totale titoli (costituito dalla somma di tutti i titoli delle entrate) e il totale complessivo delle entrate (il totale complessivo delle entrate di cassa è costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo di cassa, il totale complessivo delle entrate di competenza è costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione);
- b) per le spese gli importi di ciascun titolo di spesa, il totale delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il totale titoli (costituito dalla somma di tutti i titoli delle spese) e il totale complessivo delle spese (il totale complessivo di cassa è sempre uguale al totale delle spese, mentre il totale complessivo di competenza è costituito dalla somma del totale di spesa con l'eventuale disavanzo di amministrazione riportato in bilancio per la copertura).

Il quadro generale riassuntivo del bilancio fornisce una visione sintetica e globale dell'intera gestione dell'ente, relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'esercizio.



ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.500.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		135.945,58	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	15.738.505,18	10.180.420,58 0,00	9.917.425,00 0,00	9.918.215,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.576.258,83	5.538.225,00	5.412.625,00	5.412.625,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.156.330,55	4.445.750,00	4.509.950,00	4.510.740,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.365.141,67	3.433.000,00	333.000,00	333.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.713.451,39	3.372.500,00 0,00	338.150,00 0,00	338.150,00 0,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	20.097.731,05	13.416.975,00	10.255.575,00	10.256.365,00	Totale spese finali.....	19.451.956,57	13.552.920,58	10.255.575,00	10.256.365,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.043.697,62	1.040.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.069.774,15	1.040.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00
Totale titoli.....	23.141.428,67	16.456.975,00	13.295.575,00	13.296.365,00	Totale titoli.....	22.521.730,72	16.592.920,58	13.295.575,00	13.296.365,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.641.428,67	16.592.920,58	13.295.575,00	13.296.365,00	TOTALECOMPLESSIVO SPESE	22.521.730,72	16.592.920,58	13.295.575,00	13.296.365,00
Fondo di cassa finale presunto	2.119.697,95								

EQUILIBRIO ECONOMICO

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- **l'equilibrio di parte corrente** in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

ENTRATA			SPESA		
FPV per spese correnti		135.945,58			
Titolo 2	Trasferimenti correnti	5.538.225,00	Titolo 1	Spese correnti	10.180.420,58
Titolo 3	Entrate extratributarie	4.445.750,00			
	entrate di parte capitale destinate a spese una tantum	72.000,00			
	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	- 11.500,00			
TOTALE ENTRATA		10.180.420,58	TOTALE SPESA		10.180.420,58

- **l'equilibrio in conto capitale** in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

ENTRATA			SPESA		
FPV per spese in conto capitale		0,00			
Titolo 4	Entrate in conto capitale	3.433.000,00	Titolo 2	Spese in conto capitale	3.372.500,00
	entrate di parte capitale destinate a spese una tantum	-72.000,00			
	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	11.500,00			
TOTALE ENTRATA		3.372.500,00	TOTALE SPESA		3.372.500,00

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 prevede che nel bilancio di previsione i flussi di entrata e di spesa devono evidenziare un fondo cassa finale non negativo.

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.500.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato		135.945,58			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			Titolo 1 – Spese correnti	15.738.505,18	10.180.420,58
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	9.576.258,83	5.538.225,00	Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	6.156.330,55	4.445.750,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.713.451,39	3.372.500,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.365.141,67	3.433.000,00	Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie			Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie		
Totale entrate finali	20.097.731,05	13.416.975,00	Totale spese finali	19.451.956,57	13.552.920,58
Titolo 6 – Accensione prestiti			Titolo 4 – Rimborso prestiti		
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.043.697,62	1.040.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.069.774,15	1.040.000,00
Totale Titoli	23.141.428,67	16.456.975,00	Totale Titoli	22.521.730,72	16.592.920,58
Totale complessivo Entrate	24.641.428,67	16.592.920,58	Totale complessivo Spese	22.521.730,72	16.592.920,58
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.119.697,95				

Per quanto riguarda gli **EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA** di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 si precisa che con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1324 dd. 27.07.2018 con oggetto "Enti soggetti al pareggio di bilancio; modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Concorso dei Comuni e delle Comunità di valle della Provincia Autonoma di Trento al contenimento dei saldi di finanza pubblica: determinazione delle modalità di calcolo del saldo di finanza pubblica e delle modalità di monitoraggio delle sue risultanze." è stato preso atto che, come stabilito dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 28 maggio 2018, prot. n. 118190, le Comunità di valle sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla legge 243 del 2012.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2021-2023, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Il Bilancio 2021-2023 è stato approntato sulla base delle previsioni elaborate dai Responsabili dei diversi Servizi di concerto con il Responsabile del Servizio Finanziario.

Le previsioni, in conformità ai contenuti del D.U.P. (documento unico di programmazione), sono state ricondotte entro i limiti di sostenibilità complessiva, con attenzione alle spese sostenute in passato, alle spese obbligatorie, a quelle consolidate e a quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Le previsioni per ciascuna voce di bilancio sono state effettuate a livello disaggregato sulla base delle risultanze del Bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2020-2022, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni riferibili al triennio 2021-2023 sono state formulate sulla base del trend storico degli esercizi precedenti. Per quanto riguarda le assegnazioni ivi comprese quelle riferibili all'integrazione del canone per gli alloggi locati sul mercato, nel rispetto del Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020, si è fatto riferimento alle delibere provinciali di assegnazione riferibili all'esercizio 2020.

Relativamente ai proventi da servizi, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto, del trend storico e dell'impatto sugli importi delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. In particolare si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni, programmi, titoli, macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha reso necessaria la re-imputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc...) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...).

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie...)
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Commissario, e/o di concerto con i medesimi alla luce delle risorse disponibili.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Una ulteriore novità del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), destinato a coprire l'eventuale mancato introito di entrate di dubbia riscossione totale, affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi totali (in c/competenza e in c/residui) e gli accertamenti del Rendiconto 2015 e tra gli incassi in c/competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti ai Rendiconti 2016, 2017, 2018 e 2019 (esercizi in cui sono stati adottati i nuovi principi contabili). Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2021-2023 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per questi capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 100%.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il Metodo A1 – media semplice sui totali - sono le seguenti:

- Titolo III – tipologia 100 – capitoli 2449 e 2450 "Compartecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali" (accantonamento al 100%)
- Titolo III – tipologia 100 – capitolo 2325 "Concorso di privati nella spesa per il servizio di mensa" (accantonamento al 100%).

Il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato effettuato in base a dette percentuali e risulta:

- per il 2021 pari ad € 10.069,81.-;
- per il 2022 pari ad € 10.178,55.-;

- per il 2023 pari ad € 10.180,28.-.

Tra le metodologie di calcolo ammesse dalla normativa è stata utilizzato il metodo A1 “media semplice sui totali”, le cui risultanze più si avvicinano all’ammontare storico dei potenziali residui attivi “di dubbia esigibilità”, e che si ritiene congruo.

Si riportano di seguito la Metodologia di Composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il prospetto della composizione dell'accantonamento al fondo.

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGH

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021-2023

**Metodologia di Composizione del FONDO CREDITI di
DUBBIA ESIGIBILITA' (Bilancio Previsione)**
(Bilancio Previsione)

Data Stampa 26/11/2020

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI

26/11/2020

a) Numero Capitolo/Articolo di Entrata b) Declaratoria Capitolo di Entrata c) Tipo Bilancio (Autonomo/Vincolato) d) Titolo e) Tipologia f) Categoria	DATI STORICI RELATIVI al QUINQUENNIO (2016-2020)					DATI PREVISIONALI per FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA'							
	Esercizi	TOTALE Entrate Accertate in C/C	Entrate Riscosse in C/C	Entrate Riscosse in C/R	TOTALE Entrate Riscosse in (C/C + C/R)	% Incasso	% FCDE	Eser. Bilancio	Stanziamiento di Bilancio	Quota Presunta di Incasso	Quota Calcolata Fondo Credito Dubbia Esigibilità	% Obbl. al fondo	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo
													Accantonamento EFFETTIVO di Bilancio
a) 2325 / 0 b) CONCONSO DI PRIVATI NELLA SPESA PER IL SERVIZIO DI MENSA (RILEVANTE AI FINI IVA) c) e) 3 TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE f) 100 TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI g) 2 CATEGORIA 2 - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	2015	4.293.480,81	4.281.126,50	5.058,54	4.286.185,04								
	2016	4.358.719,97	4.344.883,42	8.375,31	4.353.258,73								
	2017	4.541.899,48	4.526.140,21	10.175,25	4.536.315,46								
	2018	4.269.026,13	4.246.222,23	17.720,67	4.263.942,90								
	2019	4.085.745,96	4.054.803,72	7.273,60	4.062.077,32								
	ACCANTONAMENTO FCDE in base ai vari Metodi di Calcolo della MEDIA di INCASSO	Metodo A1 - Media Semplice sui Totali				99,7815	0,2185	2021	4.000.000,00	3.991.258,40	8.741,60	100,0000	8.741,60
								2022	4.049.760,00	4.040.909,66	8.850,34	100,0000	8.850,34
								2023	4.050.550,00	4.041.697,93	8.852,07	100,0000	8.852,07
		Metodo A2 - Media Semplice sui Rapporti				99,7767	0,2233	2021	4.000.000,00	3.991.067,71	8.932,29	100,0000	8.932,29
								2022	4.049.760,00	4.040.716,59	9.043,41	100,0000	9.043,41
								2023	4.050.550,00	4.041.504,83	9.045,17	100,0000	9.045,17
		Metodo B - Media Ponderata sui Totali				99,7196	0,2804	2021	4.000.000,00	3.988.785,64	11.214,36	100,0000	11.214,36
								2022	4.049.760,00	4.038.406,13	11.353,87	100,0000	11.353,87
								2023	4.050.550,00	4.039.193,92	11.356,08	100,0000	11.356,08
		Metodo C - Media Ponderata sui Rapporti				99,7138	0,2862	2021	4.000.000,00	3.988.550,15	11.449,85	100,0000	11.449,85
								2022	4.049.760,00	4.038.167,72	11.592,28	100,0000	11.592,28
								2023	4.050.550,00	4.038.955,46	11.594,54	100,0000	11.594,54
	DATI CONFERMATI Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Media Applicata Metodo A1				0,2185	2021	4.000.000,00					8.741,60
						0,2185	2022	4.049.760,00					8.850,34
						0,2185	2023	4.050.550,00					8.852,07

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI

26/11/2020

a) Numero Capitolo/Articolo di Entrata b) Declaratoria Capitolo di Entrata c) Tipo Bilancio (Autonomo/Vincolato) d) Titolo e) Tipologia f) Categoria	DATI STORICI RELATIVI ai QUINQUENNIO (2016-2020)					DATI PREVISIONALI per FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA'							
	Esercizi	TOTALE Entrate Accertate in C/C	Entrate Riscosse in C/C	Entrate Riscosse in C/R	TOTALE Entrate Riscosse in (C/C + C/R)	% Incasso	% FCDE	Eser. Bilancio	Stanziamento di Bilancio	Quota Presunta di Incasso	Quota Calcolata Fondo Credito Dubbia Esigibilità	% Obbl. al fondo	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo
													Accantonamento EFFETTIVO di Bilancio
a) 2449 / 0	2015	45.076,23	30.557,97	14.545,27	45.103,24								
b) RECUPERI E RIMBORSI DA PRIVATI PER PRESTAZIONI E INTERVENTI NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE	2016	44.207,84	43.052,27	1.155,57	44.207,84								
c)	2017	65.786,71	65.061,67	725,04	65.786,71								
e) 3 TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2018	67.266,30	64.002,90	765,40	64.768,30								
f) 100 TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2019	282.204,32	204.458,71	77.170,53	281.629,24								
g) 2 CATEGORIA 2 - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	ACCANTONAMENTO FCDE in base ai vari Metodi di Calcolo della MEDIA di INCASSO		Metodo A1 - Media Semplice sui Totali			99,3963	0,6037	2021	220.000,00	218.671,79	1.328,21	100,0000	1.328,21
								2022	220.000,00	218.671,79	1.328,21	100,0000	1.328,21
								2023	220.000,00	218.671,79	1.328,21	100,0000	1.328,21
			Metodo A2 - Media Semplice sui Rapporti			99,2285	0,7715	2021	220.000,00	218.302,72	1.697,28	100,0000	1.697,28
								2022	220.000,00	218.302,72	1.697,28	100,0000	1.697,28
								2023	220.000,00	218.302,72	1.697,28	100,0000	1.697,28
			Metodo B - Media Ponderata sui Totali			99,2215	0,7785	2021	220.000,00	218.287,40	1.712,60	100,0000	1.712,60
								2022	220.000,00	218.287,40	1.712,60	100,0000	1.712,60
								2023	220.000,00	218.287,40	1.712,60	100,0000	1.712,60
			Metodo C - Media Ponderata sui Rapporti			98,6349	1,3651	2021	220.000,00	216.996,80	3.003,20	100,0000	3.003,20
								2022	220.000,00	216.996,80	3.003,20	100,0000	3.003,20
								2023	220.000,00	216.996,80	3.003,20	100,0000	3.003,20
	DATI CONFERMATI Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		Media Applicata Metodo A1				0,6037	2021	220.000,00				1.328,21
							0,6037	2022	220.000,00				1.328,21
							0,6037	2023	220.000,00				1.328,21

a) Numero Capitolo/Articolo di Entrata b) Declaratoria Capitolo di Entrata c) Tipo Bilancio (Autonomo/Vincolato) d) Titolo e) Tipologia f) Categrìa		DATI STORICI RELATIVI ai QUINQUENNIO (2016-2020)					DATI PREVISIONALI per FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA'								
		Esercizi	TOTALE Entrate Accertate in C/C	Entrate Riscosse in C/C	Entrate Riscosse in C/R	TOTALE Entrate Riscosse in (C/C + C/R)	% Incasso	% FCDE	Eser. Bilancio	Stanziamento di Bilancio	Quota Presunta di Incasso	Quota Calcolata Fondo Credito Dubbia Esigibilità	% Obbl. al fondo	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	
														Accantonamento EFFETTIVO di Bilancio	
a) 2450 / 0 b) CONCONSO DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI IVA) c) e) 3 TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE f) 100 TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI g) 2 CATEGORIA 2 - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI		2015	98.093,36	53.344,35	48.277,51	101.621,86									
		2016	115.076,75	113.642,81	1.433,94	115.076,75									
		2017	135.874,37	135.241,40	632,97	135.874,37									
		2018	106.435,00	106.435,00	0,00	106.435,00									
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00									
		ACCANTONAMENTO FCDE in base ai vari Metodi di Calcolo della MEDIA di INCASSO	Metodo A1 - Media Semplice sui Totali					100,7747	0,0000	2021	0,00	0,00	0,00	100,0000	0,00
										2022	0,00	0,00	0,00	100,0000	0,00
										2023	0,00	0,00	0,00	100,0000	0,00
			Metodo A2 - Media Semplice sui Rapporti					80,7194	19,2806	2021	0,00	0,00	0,00	100,0000	0,00
										2022	0,00	0,00	0,00	100,0000	0,00
										2023	0,00	0,00	0,00	100,0000	0,00
			Metodo B - Media Ponderata sui Totali					100,4890	0,0000	2021	0,00	0,00	0,00	100,0000	0,00
										2022	0,00	0,00	0,00	100,0000	0,00
										2023	0,00	0,00	0,00	100,0000	0,00
			Metodo C - Media Ponderata sui Rapporti					65,3597	34,6403	2021	0,00	0,00	0,00	100,0000	0,00
										2022	0,00	0,00	0,00	100,0000	0,00
										2023	0,00	0,00	0,00	100,0000	0,00
		DATI CONFERMATI Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		Media Applicata Metodo A1					0,0000	2021	0,00				0,00
									0,0000	2022	0,00				0,00
									0,0000	2023	0,00				0,00

a) Numero Capitolo/Articolo di Entrata b) Declaratoria Capitolo di Entrata c) Tipo Bilancio (Autonomo/Vincolato) d) Titolo e) Tipologia f) Categrìa	DATI STORICI RELATIVI al QUINQUENNIO (2016-2020)					DATI PREVISIONALI per FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA'							
	Esercizi	TOTALE Entrate Accertate in C/C	Entrate Riscosse in C/C	Entrate Riscosse in C/R	TOTALE Entrate Riscosse in (C/C + C/R)	% Incasso	% FCDE	Eser. Bilancio	Stanziamento di Bilancio	Quota Presunta di Incasso	Quota Calcolata Fondo Credito Dubbia Esigibilità	% Obbl. al fondo	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo
													Accantonamento EFFETTIVO di Bilancio

TOTALI da ACCANTONARE al FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA'	Metodo A1 - Media Semplice sui Totali					2021	4.220.000,00	4.209.930,19	10.069,81	10.069,81
						2022	4.269.760,00	4.259.581,45	10.178,55	10.178,55
						2023	4.270.550,00	4.260.369,72	10.180,28	10.180,28
	Metodo A2 - Media Semplice sui Rapporti					2021	4.220.000,00	4.209.370,43	10.629,57	10.629,57
						2022	4.269.760,00	4.259.019,31	10.740,69	10.740,69
						2023	4.270.550,00	4.259.807,55	10.742,45	10.742,45
	Metodo B - Media Ponderata sui Totali					2021	4.220.000,00	4.207.073,04	12.926,96	12.926,96
						2022	4.269.760,00	4.256.693,53	13.066,47	13.066,47
						2023	4.270.550,00	4.257.481,32	13.068,68	13.068,68
	Metodo C - Media Ponderata sui Rapporti					2021	4.220.000,00	4.205.546,95	14.453,05	14.453,05
						2022	4.269.760,00	4.255.164,52	14.595,48	14.595,48
						2023	4.270.550,00	4.255.952,26	14.597,74	14.597,74
	DATI CONFERMATI Fondo Crediti Dubbia Esigibilità					0,24 2021	4.220.000,00			10.069,81
						0,24 2022	4.269.760,00			10.178,55
						0,24 2023	4.270.550,00			10.180,28

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 - punto 5.4, prevede che *“Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all’allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:*

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell’esercizio cui il rendiconto si riferisce;*
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria. ...*

L’ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente. ... In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;*
- 2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell’esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi”.*

L’ammontare del Fondo pluriennale Vincolato, calcolato alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2021 – 2023 come da prospetto di seguito allegato, è pari ad € 135.945,58.-, interamente di parte corrente.



BILANCIO DI PREVISIONE

[illegible]



BILANCIO DI PREVISIONE

[illegible]



BILANCIO DI PREVISIONE

MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2021		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinate ad essere utilizzate nell'esercizio 2021 e rinviate all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
12.04	PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06	PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa	56.377,16	56.377,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	23.106,99	23.106,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	79.484,15	79.484,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.00	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
20.01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60.00	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
60.01	PROGRAMMA 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99.00	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
99.01	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	135.945,58	135.945,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

[illegible]



BILANCIO DI PREVISIONE

[illegible]



BILANCIO DI PREVISIONE

02/12/2020

[illegible]



BILANCIO DI PREVISIONE

[illegible]



BILANCIO DI PREVISIONE

[illegible]



BILANCIO DI PREVISIONE

[illegible]

ALTRI ACCANTONAMENTI / FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 - punto 5.2 lettera h), in presenza di contenzioso con significative probabilità di soccombere, l'ente è tenuto a costituire un apposito "fondo rischi".

Le risorse accantonate per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Tale fondo non è stato al momento costituito in quanto non vi sono allo stato attuale contenziosi che presentino tale rischio.

Fondo di riserva di competenza:

spese correnti	Importo minimo (0,30%)	Importo massimo (2%)	Importo iscritto a bilancio
€ 10.180.420,58.	€ 30.541,26.-	€ 203.608,41.-	€ 36.459,79.-

Fondo di riserva di cassa:

spese correnti	Importo minimo (0,20%)	Importo iscritto a bilancio
€ 10.180.420,58.	€ 20.360,84.-	€ 36.459,79.-

Fondo a copertura perdite Società Partecipate:

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo non è stato al momento costituito in quanto non vi sono allo stato attuale società partecipate in perdita.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La nota integrativa deve indicare altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;

- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011.

TITOLI DELL'ENTRATA	2021	2022	2023
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTR. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	5.538.225,00	5.412.625,00	5.412.625,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	13.600,00	3.600,00	3.600,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.445.750,00	4.509.950,00	4.510.740,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	38.650,00	61.590,00	61.590,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.433.000,00	333.000,00	333.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	3.433.000,00	333.000,00	333.000,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.040.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE	16.456.975,00	13.295.575,00	13.296.365,00
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	5.485.250,00	2.398.190,00	2.398.190,00

ENTRATE NON RICORRENTI										
CODIFICA BILANCIO					CAP.	OGGETTO	2021	2022	2023	
3	1	2	1	32	2110	DIRITTI DI SEGRETERIA	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
3	3	3	4	1	2210	INTERESSI ATTIVI SU CONTO TESORERIA - CONTO ECONOMO E CCP	150,00	90,00	90,00	
3	5	1	99	999	2652	INDENNIZZI DA ASSICURAZIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
3	5	2	1	1	2301	RECUPERI E RIMBORSI VARI SU EMOLUMENTI AL PERSONALE DEL SERVIZIO SEGRETERIA	2.000,00	25.000,00	25.000,00	
3	5	2	1	1	2304	RECUPERI E RIMBORSI VARI SU EMOLUMENTI AL PERSONALE – UFFICIO PERSONALE	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
3	5	2	3	0	2650	ENTRATE E RIMBORSI VARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
4	2	1	2	1	1260	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO INTERESSI PER RISANAMENTI ED EVENTI STRAORDINARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
4	2	1	2	1	1271	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO CAPITALE INTERVENTI PER EVENTI STRAORDINARI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
4	2	1	2	1	1282	L.P. 9/2013 ART.2 ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA PER ACQUISTO E COSTRUZIONE	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
4	2	1	2	1	1283	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO INTERESSI PER ACQUISTO, COSTRUZIONE E RISPARMIO CASA	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
4	2	1	2	1	2996	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PAT: FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	2.765.000,00	0,00	0,00	
4	2	1	2	3	2999	TRASFERIMENTI DA COMUNI PER COSTITUZIONE F.S.T.	38.000,00	0,00	0,00	
4	2	1	2	1	3003/10	CONTRIBUTI DA BIM - PER CANONI AGGIUNTIVI IDROELETTRICI QUOTA A	75.000,00	0,00	0,00	
4	2	1	2	1	3003/	CONTRIBUTI DA BIM - PER CANONI AGGIUNTIVI				

					20	IDROELETTRICI QUOTA B	220.000,00	0,00	0,00
4	2	1	2	1	5158	L.P. 1/2014 ART. 54 - ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER CONTRIBUTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA PER ACQUISTO, RISANAMENTO E COSTRUZIONE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
4	5	3	4	1	2660/10	RECUPERO CONTRIBUTI DERIVANTI DAL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA - DA FAMIGLIE	45.000,00	45.000,00	45.000,00
4	5	3	4	1	2660/20	RECUPERO CONTRIBUTI DERIVANTI DAL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA - DA IMPRESE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
7	1	1	1	1	4210	ASSUNZIONI DI ANTICIPAZIONI DI CASSA PER FAR FRONTE A TEMPORANEE DEFICIENZE NELLA GIACENZA DI TESORERIA	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

TITOLI DELLA SPESA	2021	2022	2023
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	10.180.420,58	9.917.425,00	9.918.215,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	146.924,21	110.430,00	110.430,00
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	3.372.500,00	338.150,00	338.150,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	3.372.500,00	338.150,00	338.150,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.040.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE	16.592.920,58	13.295.575,00	13.296.365,00
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	5.519.424,21	2.448.580,00	2.448.580,00

SPESE NON RICORRENTI									
CODIFICA BILANCIO					CAP.	OGGETTO	2021	2022	2023
1	1	1	1	4	1225	QUOTA DIRITTI DI SEGRETERIA SPETTANTI AL SEGRETARIO DELLA COMUNITA' L. 08.06.82 N. 604			

						L.R.04.03.1983	6.500,00	6.500,00	6.500,00
1	1	2	2	1	1259/55	ASSEGNI - INFORMATICO	900,00	900,00	900,00
1	1	1	1	2	2161/12	EMOLUMENTI PERSONALE - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - U.T.	28.800,00	28.800,00	28.800,00
1	1	2	1	0	2161/18	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - U.T.	11.014,38	9.300,00	9.300,00
1	1	2	1	2	2161/56	VERSAMENTO AI FONDI PENSIONE COMPLEMENTARE DELLA CONTRIBUZIONE A CARICO DELL'ENTE - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - U.T.	1.237,87	1.000,00	1.000,00
1	1	2	2	1	2161/57	ASSEGNI - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - U.T.	700,00	700,00	700,00
1	1	1	1	0	2161/64	SALARIO ACCESSORIO - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - U.T.	13.143,27	6.000,00	6.000,00
1	1	1	1	0	3300/11	SPESE PER PERSONALE - ASSISTENTI SOCIALI - U.T.	19.130,00	0,00	0,00
1	1	2	1	1	3300/18	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - ASSISTENTI SOCIALI U.T.	244,32	0,00	0,00
1	1	1	1	8	3300/63	SALARIO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - ASSISTENTI SOCIALI - U.T.	1.229,00	0,00	0,00
1	2	1	1	1	2138/18	IRAP - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - U.T.	607,18	0,00	0,00
1	2	1	3	1	2175	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	200,00	200,00	200,00
1	3	1	2	9	1114	SPESE PER ACQUISTI DI RAPPRESENTANZA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1	3	2	99	11	1121	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI (SPESE DI RAPPRESENTANZA)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1	3	2	15	8	3136/20	PROGETTO AUTISMO	28.400,00	23.000,00	23.000,00
1	4	1	2	0	3134/92	PROGETTI DEMENTIA FRIENDLY	9.500,00	0,00	0,00
1	9	1	1	1	1221/50	RIMBORSO COSTO PERSONALE IN COMANDO - SERVIZIO SEGRETERIA	31.218,19	30.000,00	30.000,00
2	2	1	7	0	1501/10	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI	1.000,00	0,00	0,00

2	2	3	5	1	1506/ 10	INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO - INCARICHI	25.000,00	0,00	0,00
2	2	1	9	18	1506/ 20	INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO - LAVORI	30.000,00	0,00	0,00
2	2	1	4	2	1508/ 30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEDE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	3	4	1	1	2616	TRASFERIMENTI DI PARTE STRAORDINARIA PER ECOMUSEO	15.000,00	0,00	0,00
2	3	1	2	3	2995	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AI COMUNI PER REALIZZAZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON CANONI AMBIENTALI	100.000,00	0,00	0,00
	3	1	2	3	2998	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AI COMUNI PER REALIZZAZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	2.765.000,00	0,00	0,00
2	3	1	2	3	2999	TRASFERIMENTI A COMUNI PER INTERVENTI FINANZIATI CON F.S.T.	38.000,00	0,00	0,00
2	3	2	1	1	5112	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER RISANAMENTI, ACQUISTI, E RISANAMENTI ED EVENTI STRAORDINARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	3	2	1	1	5115	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALEINTERVENTI PER EVENTI EVENTI STRAORDINARI (L.P. 13.11.1992 N. 21)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	3	2	1	1	5122	L.P. 9/2013 ART.2 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER ACQUISTO E COSTRUZIONE	95.000,00	95.000,00	95.000,00
2	3	2	1	1	5127	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER ACQUISTO E COSTRUZIONE E RISPARMIO CASA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
2	3	2	1	1	5158	L.P. 1/2014 ART. 54 - CONTRIBUTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA PER ACQUISTO, RISANAMENTO E COSTRUZIONE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
2	3	1	2	2	5190	CONTRIBUTI DA RESTITUIRE ALLA PROVINCIA, RELATIVI AL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	3	1	2	18	5300	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE RIFERITI AL PROGETTO 'RETE DELLE RISERVE DELLA SARCA-BASSO CORSO'	35.000,00	0,00	0,00
5	1	1	1	1	5920	RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 3 dd. 30.06.2020 e ammonta complessivamente ad € 2.937.144,35.-, di cui € 259.683,38.- sono stati accantonati (€ 27.909,10.- per il Fondo Crediti dubbi esigibilità e € 231.774,28.- per il Fondo T.F.R.), € 1.425.286,82.- sono stati vincolati (€ 25.020,51.- per la gestione associata della cultura, € 1.367.680,18.- per la gestione associata delle mense scolastiche, € 13.070,94.- per la gestione associata del Teatro della Valle dei Laghi, € 13.727,41.- per il progetto "Dopo di noi" e € 5.787,78.- per li progetto "Abitare sociale) ed € 101.399,93.- sono stati destinati agli investimenti.

**TABELLA DIMOSTRATIVA
DEL RISULTATO
DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
AL 31.12.2020**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:

+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.295.110,80
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	319.497,25
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	9.589.264,77
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	9.598.590,09
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	3.718,83
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	13.427,75
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	2.614.991,65
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	260.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	195.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	135.945,58
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	2.544.046,07

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:

Parte accantonata

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	27.909,10
FONDO TFR A CARICO ENTE	224.000,00
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
FONDO CONTENZIOSO	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'	0,00

B) Totale parte accantonata 251.909,10

Parte vincolata

GESTIONE ASSOCIATA CULTURA	0,00
GESTIONE ASSOCIATA ISTRUZIONE - MENSE	0,00
CANONI LOCAZIONE	0,00
GESTIONE TEATRO VALLE DEI LAGHI	0,00
PROGETTI SUL "DOPO DI NOI"	0,00
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	1.940.000,00
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE	0,00
ALTRI VINCOLI	0,00

C) Totale parte vincolata 1.940.000,00

Parte destinata agli investimenti

D) Totale destinata agli investimenti 101.399,93

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) 250.737,04

F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto 0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2021

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI

02/12/2020

Utilizzo quota vincolata	
UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	0,00
UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00
UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	0,00
UTILIZZO VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
UTILIZZO ALTRI VINCOLI	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

Al Bilancio di previsione 2021 non è stata applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione.

PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (T.U.E.L.).

Ricordiamo che l'art. 242, comma 1, del T.U.E.L., dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione è decorsa dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e verranno utilizzati anche per il bilancio di previsione 2021/2023.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel *"Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio"* per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla *"Bdap"* relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla *"Bdap"* senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione

dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Per la Comunità della Valle dei Laghi la situazione è la seguente:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	NO

Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE D'INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO O CON LE RISORSE DISPONIBILI

Non è previsto per il prossimo triennio il ricorso al debito per spese di investimento.

COLLOCAZIONE IN MISSIONI E PROGRAMMI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Titolo	Macroag.	Missione	Programma	Capitolo	Articolo	2021	2022	2023	TOTALE	DESCRIZIONE CAPITOLO
2	2	1	5	1501	10	1.000,00	-	-	1.000,00	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI
2	2	1	5	1501	20	5.000,00	-	-	5.000,00	SPESE PER L'ACQUISTO DI ARREDI
2	2	1	5	1508	30	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEDE
2	2	5	2	1506	10	25.000,00	-	-	25.000,00	INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO - INCARICHI
2	2	2	2	1506	20	30.000,00	-	-	30.000,00	INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO - LAVORI
2	2	2	2	1506	30	10.000,00	-	-	10.000,00	INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO - ACQUISTI
2	2	2	2	1506	40	10.000,00	-	-	10.000,00	INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO - MANUTENZIONI
2	3	8	2	5112	0	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER RISANAMENTI, ACQUISTI, E RISANAMENTI ED EVENTI STRAORDINARI1
2	3	8	2	5115	0	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALEINTERVENTI PER EVENTI EVENTI STRAORDINARI (L.P. 13.11.1992 N. 21)
2	3	8	2	5122	0	95.000,00	95.000,00	95.000,00	285.000,00	L.PL.P. 9/2013 ART.2 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER ACQUISTO E COSTRUZIONE
2	3	8	2	5127	1	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER ACQUISTO E COSTRUZIONE E RISPARMIO CASA
2	3	8	2	5158	0	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00	L.P. 1/2014 ART. 54 - CONTRIBUTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA PER ACQUISTO, RISANAMENTO E COSTRUZIONE
2	3	8	2	5190	0	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	CONTRIBUTI DA RESTITUIRE ALLA PROVINCIA, RELATIVI AL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA
2	3	9	2	2616	1	15.000,00	-	-	15.000,00	TRASFERIMENTI DI PARTE STRAORDINARIA PER ECOMUSEO

2	3	9	2	2995	0	100.000,00	-	-	100.000,00	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER REALIZZAZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON FONDO UNICO TERRITORIALE
2	3	9	2	2998	0	2.740.000,00	-	-	2.765.000,00	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER REALIZZAZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON FONDO STRATEGICO TERRITORIALE
2	3	9	2	2999	0	38.000,00	-	-	38.000,00	TRASFERIMENTI A COMUNI PER INTERVENTI FINANZIATI CON F.S.T.
2	3	9	2	5300	0	35.000,00	-	-	35.000,00	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE RIFERITI AL PROGETTO 'RETE DELLE RISERVE DELLA SARCA - BASSO CORSO
2	2	12	3	3002	0	500,00	150,00	150,00	800,00	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO SOCIALE - ril.IVA

ESERCIZIO 2021	FONTI DI FINANZIAMENTO			
SPESE IN CONTO CAPITALE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNI DEL TERRITORIO	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE
Spese per l'acquisto di beni	6.000,00 Assegnazione fondi da parte della provincia per il finanziamento degli oneri di gestione	0,00	0,00	6.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sede	5.000,00 Assegnazione fondi da parte della provincia per il finanziamento degli oneri di gestione	0,00	0,00	5.000,00
Interventi straordinari teatro – incarichi, lavori, acquisti, manutenzioni	75.000,00 Trasferimenti per sovraccanoni elettrici – lettera A	0,00	0,00	75.000,00
Contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti/risanamenti	10.000,00 Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	0,00	0,00	10.000,00
Contributi in conto capitaleinterventi per eventi eventi straordinari (l.p. 13.11.1992 n. 21)	20.000,00 Assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale interventi per	0,00	0,00	20.000,00

	eventi straordinari			
l.p. 9/2013 art.2 contributi in conto capitale per acquisto e costruzione	95.000,00 L.p. 9/2013 art.2 assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per acquisto e costruzione	0,00	0,00	95.000,00
contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	150.000,00 Assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa	0,00	0,00	150.000,00
1/2014 art. 54 - contributi in materia di edilizia abitativa per acquisto, risanamento e costruzione	8.00,00 L.p. 1/2014 art. 54 - assegnazione di fondi da parte della provincia per contributi in materia di edilizia abitativa per acquisto, risanamento e costruzione	0,00	0,00	8.000,00
contributi da restituire alla provincia, relativi al servizio edilizia abitativa agevolata	50.00,00 Recupero contributi derivanti dal servizio edilizia abitativa - da imprese	0,00	0,00	50.000,00
Trasferimenti di parte straordinaria per ecomuseo	15.000,00 Trasferimenti per sovraccanoni elettrici – lettera E	0,00	0,00	15.000,00
Trasferimenti ai comuni per realizzazione interventi finanziati con fondo unico territoriale	100.000,00 Trasferimenti per sovraccanoni elettrici – lettera E	0,00	0,00	100.000,00
Trasferimenti ai comuni per realizzazione interventi finanziati con fondo strategico territoriale	2.765.000,00 Trasferimento provinciale fondo strategico seconda classe	0,00	0,00	2.765.000,00
Trasferimenti a comuni per interventi finanziati con FST		38.000,00 Trasferimenti da comuni per costituzione FST	0,00	38.000,00
Trasferimenti in conto capitale riferiti al progetto 'rete delle riserve della sarca-	35.000,00 Trasferimenti per sovraccanoni elettrici – lettera E	0,00	0,00	35.000,00

basso corso'				
Acquisto attrezzature per servizio socio assistenziale	500,00 assegnazione di fondi da parte della provincia per l'esercizio delle funzioni ed attività socio-assistenziale			500,00
TOTALE	3.334.500,00	38.000,00	0,00	3.372.500

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Gli enti pubblici possono rilasciare, a mezzo di deliberazione consiliare, garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano, e che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La comunità della Valle dei Laghi non ha rilasciato garanzie, né principali né sussidiarie, a favore di soggetti pubblici o privati.

ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STANZIATI A BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La comunità della Valle dei Laghi non ha attivato strumenti di finanza derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, I CUI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 172 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000.

La fattispecie non è presente

ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE CON INDICAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

L'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 - ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n. 27/2010 - detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell'articolo 7 stabilisce che "In prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della [legge provinciale n. 1 del 2005](#), individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie."

Con deliberazione del consiglio della Comunità n. 20 dd. 28.09.2017 avente ad oggetto

"Ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16.06.2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016" è stato stabilito di:

- approvare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dalla Comunità della Valle dei Laghi alla data del 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016;
- procedere all'alienazione della partecipazione della Comunità della Valle dei Laghi nell'Azienda Per il Turismo Trento - Monte Bondone – Valle dei Laghi s.consor.a.r.l..

La procedura di alienazione si è conclusa nel 2018, con l'incasso della quota di € 5.000,00.-.

Con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità della Valle dei Laghi n. 28 di data 27 dicembre 2018 è stata effettuata la ricognizione ordinaria, ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, delle partecipazioni possedute al 31.12.2017 dalla Comunità della Valle dei Laghi.

Alla luce della formulazione letterale della legge provinciale sopra citata, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento, carattere facoltativo. Solo qualora all'esito della ricognizione effettuata entro il 31 dicembre 2018 l'Ente abbia adottato un programma di razionalizzazione ex art. 18 comma 3 bis L.P. n. 1/2005 e abbia previsto di relazionare in merito alla sua attuazione entro un anno dalla sua adozione, l'approvazione della relazione è comunque dovuta, a prescindere dallo svolgimento di una nuova ricognizione. Allo stesso modo, qualora il programma di razionalizzazione non abbia previsto un termine per l'adozione della relazione in oggetto, si ritiene che la sua approvazione sia comunque dovuta entro il 31 dicembre, assicurando applicazione, in termini residuali, a quanto disposto dall'art. 20 comma 4 D.Lgs. 175/2016 (cfr. circolare del Consorzio dei Comuni Trentini ns. prot. C13-12425 di data 13.11.2019).

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	Società cooperativa	0,51%	https://www.comunitrentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione/Dati-di-bilancio/Bilanci/Bilancio-2018
Trentino Digitale S.p.A.	Società per azioni	0,0467%	https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2018
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società per azioni	0,097%	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infoto.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio2018_definitivodapubblicare.pdf